

telefono
fax

Stabile Patria
Viale Portone 12
091 814 18 31
091 814 18 19

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della scuola

Funzionario
incaricato

D. Sartori

**Ufficio dell'insegnamento medio superiore
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091 / 814 18 30
daniele.sartori@ti.ch

Associazione ticinese degli insegnanti di storia
All'att. Prof. Maurizio Binaghi, presidente
c/o Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
6900 Lugano

Bellinzona

6 giugno 2011



Ns. riferimento
DS/idm

Vs. riferimento

Egregio Professor Binaghi,

la ringraziamo per la sua lettera del 10 marzo 2011 nella quale – facendosi portavoce dell'*atis* - solleva preoccupazioni in merito alla riforma del curriculum di studio della Scuola cantonale di commercio.

Innanzitutto è bene porgerle le dovute scuse per il ritardo della presente risposta, che è dovuto ad un approfondimento che si è voluto promuovere con i docenti della sede interessata.

Premesso che i motivi che hanno portato alla riduzione di un'ora della dotazione dell'insegnamento della storia alla SCC sono ormai noti, non ci dilunghiamo su considerazioni inerenti a questa tematica. Ci preme però rilevare che, come è avvenuto per la storia, anche per altre discipline di fondamentale importanza in una scuola pre-accademica è stato necessario ritoccare la griglia oraria.

È doveroso precisare che la Scuola cantonale di commercio non costituisce il sesto liceo del Cantone, ma, con un curriculum parallelo a quello liceale e identiche condizioni di accesso, rappresenta un'alternativa apprezzata per i nostri giovani.

La SCC offre, infatti, una formazione generale di tipo liceale d'indirizzo economico aziendale, che garantisce un ampio accesso agli studi terziari universitari, abbinata ad una formazione professionale d'impiegato qualificato riconosciuta dalla Confederazione.

Riguardo alla prospettata collaborazione con le altre materie, ci permettiamo osservare, egregio presidente, che si tratta di un approccio previsto dall'ORRM e che è stato discusso e valorizzato anche in seno al gruppo disciplinare di scienze umane dei licei cantonali – di cui lei è membro – che ha recentemente elaborato il nuovo regolamento d'esame di maturità proprio in un'ottica interdisciplinare.

La decisione di ridurre nel primo anno un'ora alla geografia e una alla storia, anziché due ore alla sola geografia come proposto inizialmente, è giustificata dal ruolo di quest'ultima materia nel curriculum SCC ed è stata possibile perché la dotazione minima per storia richiesta dall'Ufficio federale per la formazione professionale e la tecnologia (UFFT) è rispettata. È pure importante ricordare che l'area Scienze umane rispetta anche le condizioni dell'ORRM.

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare, la riforma della SCC non è stata affrontata a cuor leggero dalle autorità scolastiche. L'esigenza di garantire il riconoscimento dell'attestato cantonale di maturità commerciale, che sta alla base delle perplessità dell'*atis*, è stata una priorità del DECS, della Divisione della scuola, dell'UIMS e del Consiglio di direzione della SCC sin dall'inizio del processo di riforma del curriculum di studio. Pari attenzione è stata dedicata all'esigenza di garantire ai licenziati della SCC un titolo professionale.

La tradizione della SCC, sin dagli inizi del secolo scorso, e la sua ragione di essere sono infatti rappresentate dalla dualità della formazione: un obiettivo ambizioso che la SCC ha da sempre perseguito e saputo garantire.

Consapevoli che il compito non sarà facile, confidiamo nell'impegno e nella professionalità di tutti i docenti per mantenere una Scuola cantonale di commercio di qualità, così come la popolazione ticinese lo richiede.

Ringraziando per l'intervento critico, porgiamo i nostri migliori saluti.


Daniele Sartori, direttore UIMS


Giacomo Zanini, direttore SCC